FEASR

REGIONE DEL VENETO

PSR VENETO 2014-2020

FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

Impegni e procedure per l'applicazione della condizionalità vegetale

(2° edizione 2021)

6, 7 e 13 Dicembre 2021

Cod. P4-43-21

VENETO AGRICOLTURA

Organismo di Formazione accreditato dalla Regione del Veneto

(cod. P4-43-21)

Iniziativa finanziata dal Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020
Intervento 2.3.1 - Formazione dei consulenti

Le procedure di controllo attenzioni ed esperienze in campo

QUADRO NORMATIVO

LA SELEZIONE DEL CAMPIONE DI CONDIZIONALITA'

(REG 809/2014, ART 68 - 69)

PERCENTUALE:

L'AVEPA seleziona ogni anno almeno l'1% delle aziende nell'ambito delle domande presentate, ad esclusione dei Piccoli agricoltori di cui:

- una parte con un'analisi del rischio

- una parte (tra il 20 e il 25%) *in modo casuale*

E' possibile selezionare un campione parziale di controllo prima della fine del periodo di presentazione delle domande

AUMENTO DEL CAMPIONE:

Qualora i controlli in loco evidenzino una quantità significativa di inadempienze a un determinato atto o norma, la percentuale di aziende da sottoporre a controllo viene aumentata per l'atto o la norma in questione nell'anno successivo

L'AZIENDA A CONTROLLO PER LA CONDIZIONALITA' PUO' ESSERE CONTEMPORANEAMENTE INTERESSATA DA ALTRI CONTROLLI (PSR, UMA..)

INTRODUZIONE

L'ESENZIONE DEI PICCOLI AGRICOLTORI

Il reg. 1306/2013, art. 92, secondo paragrafo*: ..*

"Tuttavia l'articolo 91 non si applica ai beneficiari che aderiscono al regime di piccoli agricoltori di cui al titolo V del regolamento (UE) n. 1307/2013"

(L'articolo 91, paragrafo 1*: Al beneficiario di cui all'articolo 92 che non rispetti le regole di condizionalità stabilite dall'articolo 93 è applicata una sanzione amministrativa)*

(Premesse al regolamento*: "..Per semplicità è quindi opportuno esentare tali agricoltori dagli obblighi imposti dalla condizionalità, in particolare dal suo sistema di controllo e dal rischio di sanzioni. Tale esenzione, tuttavia, dovrebbe lasciare impregiudicato l'obbligo di rispettare le disposizioni in vigore della normativa settoriale e la possibilità di essere controllati e di subire sanzioni in virtù di tale normativa")*

PER QUESTA CATEGORIA DI AZIENDE, L'UNIONE EUROPEA HA SEMPLIFICATO LE REGOLE!!

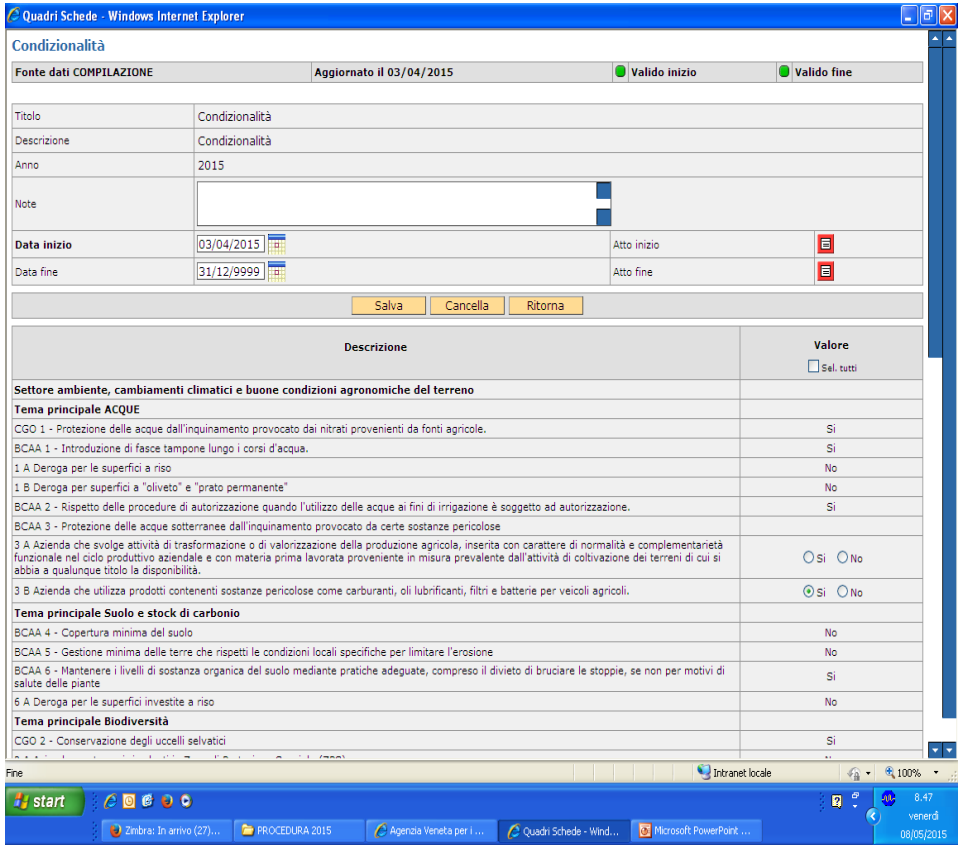
I PICCOLI AGRICOLTORI DEVONO CONTINUARE AD OSSERVARE I REGOLAMENTI, LE DIRETTIVE E LE NORME NAZIONALI CHE SONO ALLA BASE DEGLI IMPEGNI DI CONDIZIONALITA'.

TUTTAVIA NON SARANNO SOTTOPOSTI A CONTROLLI E SARANNO QUINDI ESENTATI DAL RISCHIO DI SANZIONI PER LA CONDIZIONALITA'.

ANCHE PER L'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA TALE SEMPLIFICAZIONE COMPORTA DEI VANTAGGI , CONSIDERATO ANCHE IL MINOR NUMERO DI CONTROLLI DA ESEGUIRE.

IL CONTROLLO AVEPA – parte generale

LA SCHEDA DI CONDIZIONALITA'



Quadri Schede - Windows Internet Explorer

Condizionalità

Fonte dati COMPILAZIONE	Aggiornato il 03/04/2015	Valido inizio	Valido fine

Titolo	Condizionalità		
Descrizione	Condizionalità		
Anno	2015		
Note			
Data inizio	03/04/2015	Atto inizio	
Data fine	31/12/9999	Atto fine	

Salva | Cancella | Ritorna

Descrizione	Valore (Sel. tutti)
Settore ambiente, cambiamenti climatici e buone condizioni agronomiche del terreno	
Tema principale ACQUE	
CGO 1 - Protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole.	Si
BCAA 1 - Introduzione di fasce tampone lungo i corsi d'acqua.	Si
1 A Deroga per le superfici a riso	No
1 B Deroga per superfici a "oliveto" e "prato permanente"	No
BCAA 2 - Rispetto delle procedure di autorizzazione quando l'utilizzo delle acque ai fini di irrigazione è soggetto ad autorizzazione.	Si
BCAA 3 - Protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento provocato da certe sostanze pericolose	
3 A Azienda che svolge attività di trasformazione o di valorizzazione della produzione agricola, inserita con carattere di normalità e complementarietà funzionale nel ciclo produttivo aziendale e con materia prima lavorata proveniente in misura prevalente dall'attività di coltivazione dei terreni di cui si abbia a qualunque titolo la disponibilità.	○ Si ○ No
3 B Azienda che utilizza prodotti contenenti sostanze pericolose come carburanti, oli lubrificanti, filtri e batterie per veicoli agricoli.	◉ Si ○ No
Tema principale Suolo e stock di carbonio	
BCAA 4 - Copertura minima del suolo	No
BCAA 5 - Gestione minima delle terre che rispetti le condizioni locali specifiche per limitare l'erosione	No
BCAA 6 - Mantenere i livelli di sostanza organica del suolo mediante pratiche adeguate, compreso il divieto di bruciare le stoppie, se non per motivi di salute delle piante	Si
6 A Deroga per le superfici investite a riso	No
Tema principale Biodiversità	
CGO 2 - Conservazione degli uccelli selvatici	Si

L'AZIENDA sottoscrive gli impegni di condizionalità in fase di presentazione di una domanda soggetta al regime di condizionalità.

A fascicolo è infatti presente la scheda "CONDIZIONALITA'" che individua i CGO/BCAA (ai quali corrispondono i relativi impegni), sulla base del piano colturale e di altre impostazioni della procedura.

Si raccomanda di:

- **CONTROLLARE LA SCHEDA SALVATA**
- **MODIFICARE LA SCHEDA SE VARIA IL PIANO COLTURALE**
- **ATTENZIONE A NON ANNULLARE LA SCHEDA DELL'ANNO PRECEDENTE**

IL CONTROLLO AVEPA – parte generale

IL PREAVVISO

I controlli in loco **possono essere preceduti da un preavviso** purché non venga compromessa la finalità del controllo (reg. 809/2014, art. 25) e non può essere superiore a 14 giorni.

per il controllo di condizionalità dell'AVEPA, il preavviso è stabilito nel tempo massimo di 10 giorni solari.

Per i controlli veterinari NON è previsto il preavviso

Il preavviso può essere indirizzato al CAA o all'azienda, secondo le modalità indicate nelle Specifiche tecniche

QUADRO NORMATIVO

LE DOMANDE DI AIUTO SOGGETTE AL RISPETTO DELLA CONDIZIONALITA'

I° pilastro — **Domanda Unica – Pagamenti diretti**
Regolamento (UE) 1307/2013

I° pilastro — **OCM Vino: ristrutturazione e riconversione**
Regolamento (UE) 1308/2013

I° pilastro — **OCM Vino: vendemmia verde**
Regolamento (UE) 1308/2013

II° pilastro — **PSR 2014 -2020**
Regolamento (UE) 1305/2013

II° pilastro — **PSR programmazione precedente**
Regolamento 1698/2005 - Domande di conferma impegni

IL CONTROLLO AVEPA – parte generale

IL FASCICOLO DI CONTROLLO
LA DOCUMENTAZIONE IN FASE DI PREAVVISO

E' opportuno che tutta la documentazione necessaria al controllo, sia trasmessa al tecnico richiedente, nell'intervallo tra il preavviso e il controllo nei tempi compatibili con la possibilità di verificarla.

Infatti il controllo deve essere aperto e concluso nell'ambito dello stesso giorno e non può essere sospeso se non per irreperibilità dell'azienda.

N.B. I casi previsti per l'approfondimento di CGO1 e CGO10, presuppongono la chiusura del controllo con la verifica amministrativa successiva
- per CGO10 entro 30 giorni dal controllo
- per CGO1 entro i tempi previsti per la scadenza degli adempimenti legati alla verifica dei massimali

IL CONTROLLO AVEPA – parte generale

GLI STRUMENTI DEL CONTROLLO

CONSOLLE DI CONTROLLO: pannello di controllo per la gestione e il monitoraggio delle attività svolte dagli ispettori

Il controllo di condizionalita' è eseguito con l'applicazione implementata su TABLET, che riceve i dati dei controlli programmati dalla parte di applicativo denominata CONSOLLE.

APP MOBILE (tablet android)**: per l'esecuzione delle ispezioni in loco**

IL CONTROLLO AVEPA – parte generale

LA FASE DI ACCESSO IN AZIENDA

Superata la fase del preavviso, il tecnico incaricato a cui è stato affidato il controllo si recherà presso il luogo concordato con il beneficiario o con il CAA, per lo svolgimento del controllo.

In questa fase il tecnico stabilisce con l'azienda:
- la motivazioni e la finalità del controllo
- le modalità di svolgimento
- i tempi necessari ipotizzati
- le conseguenze

IMPORTANTE

Nel caso di aziende riluttanti od ostili ad accogliere il tecnico per l'esecuzione del controllo, il beneficiario deve essere informato che il controllo impedito , COMPORTA IL MANCATO PAGAMENTO DEGLI AIUTI RICHIESTI PER GLI IMPORTI DELLE DOMANDE CONSIDERATE (100% di riduzione).

IL CONTROLLO AVEPA: CONDIZIONALITA' VEGETALE

Settore	Tema principale	Sigla	Norma	AVEPA	SSVV
Ambiente, cambiamenti climatici e buone condizioni agronomiche del terreno	Acque	CGO 1	Direttiva 91/676/CEE "Nitrati" Articoli 4 e 5	X	
		BCAA 1	Introduzione di fasce tampone lungo i corsi d'acqua	X	
		BCAA 2	Rispetto delle procedure di autorizzazione utilizzo delle acque a fini di irrigazione	X	
		BCAA 3	Protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento	X	
	Suolo e stock di carbonio	BCAA 4	Copertura minima del suolo	X	
		BCAA 5	Gestione minima delle terre per limitare l'erosione	X	
		BCAA 6	Mantenere i livelli di sostanza organica del suolo mediante pratiche adeguate	X	
	Biodiversità	CGO 2	Direttiva 2009/147/CE "Uccelli selvatici" zone ZPS	X	
		CGO 3	Direttiva 92/43/CEE "Conservazione degli habitat"	X	
	Livello minimo di mantenimento dei paesaggi	BCAA 7	Mantenimento degli elementi caratteristici del paesaggio	X	
Sanità pubblica, salute degli animali e delle piante	Sicurezza alimentare	CGO 4	Regolamento (CE) n. 178/2002 "Principi e requisiti generali della legislazione alimentare"	X	X
		CGO 5	Direttiva 96/22/CE "Divieto d'utilizzazione di talune sostanze ad azione ormonica"		X
	Identificazione e registrazione degli animali	CGO 6	Direttiva 2008/71 "Identificazione e registrazione dei suini"		X
		CGO 7	Regolamento (CE) n. 1760/2000 "Identificazione e di registrazione dei bovini"		X
		CGO 8	Regolamento (CE) n. 21/2004 "Identificazione e registrazione degli ovini e dei caprini"		X
	Malattie degli animali	CGO 9	Regolamento (CE) n. 999/2001 "Prevenzione, controllo e eradicazione di alcune encefalopatie spongiformi"		X
	Prodotti fitosanitari	CGO 10	Regolamento (CE) n. 1107/2009 "Immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari"	X	
Benessere degli animali	Benessere degli animali	CGO 11	Direttiva 2008/119/CE "Norme minime per la protezione dei vitelli"		X
		CGO 12	Direttiva 2008/120/CEE "Norme minime per la protezione dei suini"		X
		CGO 13	Direttiva 98/58/CE "Protezione degli animali negli allevamenti"		X

IL CONTROLLO AVEPA E LA CONSULENZA MISURA 2

LA CONSULENZA CONDIZIONALITA' VEGETALE

RISPETTO ALLA CECK LIST DI CONTROLLO, LA CECK LIST DELLA MISURA CONSULENZA NON ENTRA NEL DETTAGLIO DELLA CONFORMITA' O MENO DELLA AZIENDA AGLI OBBLIGHI, LIMITANDOSI A TRACCIARE GLI ELEMENTI VERIFICATI E NON VERIFICATI.

IN QUESTO SECONDO CASO, SI DOVRA' SINTETICAMENTE ILLUSTRARE LE MOTIVAZIONI DELLA NON VERIFICA. IN QUESTO SENSO, LA SCHEDA DI CONDIZIONALITA' A FASCICOLO PERMETTERA' DI GUIDARE LA ESECUZIONE DELLA CONSULENZA, VISTO CHE DA' INDICAZIONI DELLE BCAA E CGO APPLICABILI.

LE RAGIONI CHE HANNO DETTATO QUESTA SCELTA, RISPETTO ALLA CECK LIST DI CONSULENZA, SONO LEGATE AL DOVERE DI RISERVATEZZA DELLE INFORMAZIONI CHE DEVE ESSERE ASSICURATO DAL CONSULENTE.

IMPORTANTE

IL BANDO CONSULENZA PREVEDE CHE, IN CASO DI CONTROLLO DELL'AZIENDA INSERITA NELLA CONSULENZA PER LA CONDIZIONALITA', IL CONSULENTE POSSA PARTECIPARE (E' UNA RACCOMANDAZIONE, NON UN OBBLIGO) ALLA ATTIVITA' DI CONTROLLO.

I CONTROLLI ESEGUITI DAGLI SPORTELLI DI AVEPA

CGO 1 - Protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole

APPLICABILITA': tutte le aziende con superfici in ZVN

OBBLIGHI AMMINISTRATIVI

COMUNICAZIONE

Presenza della COMUNICAZIONE per aziende che producono/utilizzano più di 1000 KG di N.

L'infrazione riguarda la mancanza o il mancato aggiornamento delle informazioni previste che modificano stabilmente i dati

PUA

Presenza del PUA : nel caso di utilizzo di quantitativi previsti dalla classe 3 (più di 3000 KG di N) - 4 - 5

Scadenze previste (DGR 941/2018 per il PUA/Registro aggancio con termine DU: 45 dalla scadenza DU per PUA 62 per Registro):
Es. 10 agosto per i PUA nel 2021

REGISTRO CONCIMAZIONI

PRESENZA DEL REGISTRO (solo aziende con SAU in ZVN => 14,8 ha oppure con obbligo di PUA per ZO e ZVN)

Es. 26 agosto per i registro nel 2021

ATTENZIONE: solo aziende ricadenti ambito decreto regionale 17/2012 (SAU in ZVN => 14,8 ha o con PUA)

- Registro informatizzato A39 WEB: Il registro informatizzato regionale garantisce il rispetto del MAS
- Verificare le scadenze amministrative.

CGO 1 - Protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole

OBBLIGHI RELATIVI AGLI STOCCAGGI

Presenza degli impianti di stoccaggio dedicati al tipo di effluente / digestato

Adeguatezza degli impianti di stoccaggio (dimensionamento)

Rispetto delle condizioni di funzionalità dell'impianto di stoccaggio (no tracimazioni, …)

OBBLIGHI RELATIVI AL RISPETTO DEI MASSIMALI PREVISTI

Rispetto del carico massimo di azoto da effluente distribuibile (pari a 170 kg/ha/anno)

Rispetto dei massimali di azoto per singole colture - MAS per tutte le aziende con o senza obbligo di registro concimazione

In assenza del registro sarà necessario acquisire e verificare altra documentazione presente in azienda (es. fatture di acquisto concimi, effluenti), con le indicazioni circa la superficie e le quantità distribuite.

OBBLIGHI AGRONOMICI

Riguarda l'utilizzo di **effluenti zootecnici e concimi azotati**: in caso di utilizzo, viene verificato il rispetto deoi vincoli sulla base delle caratteristiche e della realtà aziendale riscontrata:

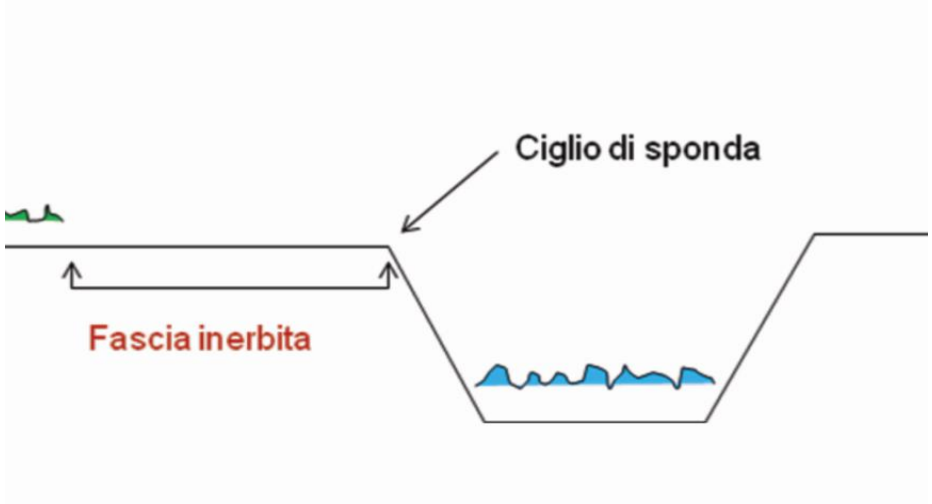
- Cumuli temporanei;
- Divieti temporali;
- Divieti spaziali (dai corsi d'acqua, ecc.);
- Divieti dettati dalle condizioni dei terreni (gelati, saturi d'acqua);
- Divieti aree SIC/ZPS;
- …

BCAA 1 - Introduzione di fasce tampone lungo i corsi d'acqua

APPLICABILITA': TUTTE LE AZIENDE

Impegno A) FASCIA TAMPONE di 5 metri coltivata ma con divieto fertilizzazione dai Corpi idrici (DDR 16/2016) e corsi d'acqua (verificati in loco)

Impegno B) FASCIA INERBITA di 3/5 metri dai Corpi idrici (DDR 16/2016): costituzione o mantenimento



Esclusione dagli impegni a) e b):

- *Scoline e fossi collettori*
- *Adduttori d'acqua per l'irrigazione*
- *Pensili*
- *Corpi idrici arginati*

Deroghe:

- risaie

- corsi d'acqua effimeri ed episodici

BCAA 1 - Introduzione di fasce tampone lungo i corsi d'acqua

Impegno a) FASCIA TAMPONE divieto di fertilizzazione

- Riguarda l'utilizzo di effluenti zootecnici e concimi chimici
- Si applica a **TUTTI i corsi d'acqua ed a tutti i corpi idrici** adiacenti alle superfici aziendali
- Per i corpi idrici si verifica il catalogo "Corpi idrici aggiornamento 2016" (DDR Sezione Agroambiente n. 16/2016)
- Per i corsi d'acqua viene verificata la realtà di campo e l'eventuale catalogo a fascicolo
- La fascia tampone è di 5 metri; l'impegno è assolto nel caso di in presenza di colture permanenti inerbite di produzione integrata o biologica con utilizzo di fertirrigazione con micro portata di irrigazione
- Deroghe: risaie, corsi d'acqua "effimeri" ed "episodici" ai sensi del DM 131/2008.

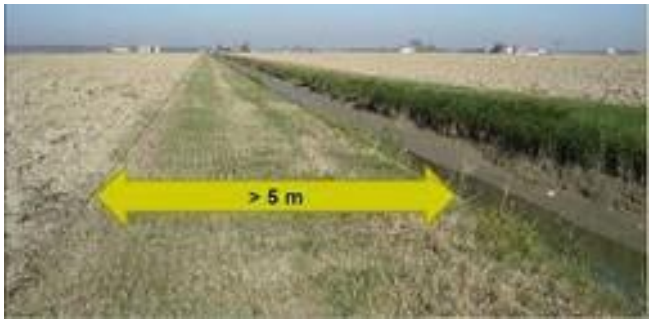
Impegno b) FASCIA INERBITA costituzione/non eliminazione della fascia inerbita

- Si applica **SOLO ai corpi idrici** adiacenti alle superfici aziendali, (DDR Sezione Agroambiente n. 16/2016)
- La fascia può essere di 3 o di 5 metri e va verificato che non sia stata oggetto di lavorazione/eliminazione cotico
- Nel caso di impianti arborei produttivi **preesistenti** e ricompresi nella fascia inerbita, l'impegno è assolto
- Deroghe: risaie, corsi d'acqua "effimeri" ed "episodici", aree montane, oliveti, prati permanenti, terreni stabilmente inerbiti

NUOVA MODALITA' CALCOLO SUPERFICI

L'infrazione è calcolata in base alla misura lineare della fascia tampone/inerbita assente o senza le caratteristiche stabilite o con segni di fertilizzazione

BCAA 1 – esempi di fasce tampone/inerbite



BCAA 2 - Rispetto delle procedure di autorizzazione per l'utilizzo delle acque irrigue

APPLICABILITA': tutte le aziende che utilizzano acqua a fini irrigui

Presenza della documentazione di autorizzazione alla captazione, attingimento o disponibilità in altro modo dell'acqua, rilasciata dall'autorità competente o di corretto avvio dell'iter procedurale (denuncia pozzo) per il rilascio di tale autorizzazione

La documentazione è richiesta solo nei casi di rilascio dell'autorizzazione direttamente all'azienda, da parte del Genio Civile, per attingimento da:

- **falda freatica/artesiana**
- **rete idraulica superficiale di proprietà del Demanio regionale**

Nei casi di irrigazione strutturata e non strutturata con i Consorzi di bonifica non è applicabile la BCAA 2.

N.B. L'infrazione per aziende con una SAU <= 3HA, rientra nei casi di inadempienza di importanza minore con prescrizione azione correttiva

BCAA3 - Protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento provocato da certe sostanze pericolose

APPLICABILITA': tutte le aziende che detengono o utilizzano sostanze pericolose o che effettuano attività di scarico di acque reflue

Le sostanze pericolose presenti in azienda sono collocate/stoccate in ambienti chiusi o protetti dagli agenti atmosferici e poste su superfici impermeabilizzate - compresi serbatoi interrati - (combustibili, oli lubrificanti, prodotti fitosanitari o veterinari)

N.B. L'infrazione in assenza di perdite, rientra nei casi di inadempienza di importanza minore con prescrizione azione correttiva

I depositi o accumuli (RIFIUTI) di materiali contenenti sostanze pericolose sono collocati in ambiente protetto dagli agenti atmosferici e posti su superfici impermeabilizzate (contenitori di combustibili e oli, lubrificanti usati, filtri e batterie esauste, involucri e contenitori vuoti di prodotti fitosanitari o veterinari, carcasse di trattori, automobili o altri mezzi contenenti sostanze potenzialmente inquinanti)

BCAA3 - esempi di depositi di sostanze pericolose NON gestiti correttamente

BCAA3 - Protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento provocato da certe sostanze pericolose

Il serbatoio di carburante fuori terra deve essere dotato di tettoia e vasca di contenimento

Lo stoccaggio di carburanti può essere effettuato anche su fusti/contenitori idonei

In caso di serbatoi posti su mezzi mobili, deve essere presente l'omologazione

N.B. L'infrazione in assenza di perdite, rientra nei casi di inadempienza di importanza minore con prescrizione azione correttiva

Congruità e completezza dell'autorizzazione per le aziende che effettuano attività di scarico di acque reflue industriali

L'attività di scarico delle *acque reflue industriali è soggetta ad autorizzazione.*

Sono escluse dall'autorizzazione le acque reflue domestiche e quelle assimilate, quali le acque provenienti da imprese:

- ***dedite esclusivamente alla coltivazione del terreno e/o silvicoltura***
- ***dedite all'allevamento del bestiame***
- ***dedite alle attività di trasformazione o di valorizzazione della produzione agricola con carattere di normalità …***

Per queste si applicano le norme speciali dettate dal recepimento della Direttiva Nitrati.

BCAA 4 - Copertura minima del suolo

APPLICABILITA': tutte le aziende

Impegno a) Superfici a seminativo non più utilizzate a fini produttivi

Assicurare la presenza di una copertura vegetale naturale o seminata, durante tutto l'anno

Al fine di determinare una infrazione, viene verificata l'assenza della copertura vegetale, in presenza di fenomeni erosivi, evidenziabili dalla presenza di incisioni diffuse (rigagnoli) e l'assenza di sistemazioni idraulico agrarie

Deroghe:

- pratica del sovescio
- terreni interessati da interventi di ripristino di habitat e biotopi
- colture a perdere per la fauna selvatica
- lavorazioni funzionali a interventi di miglioramento fondiario
- lavorazioni eseguite allo scopo di ottenere una produzione nella successiva annata
- pratica del maggese

Impegno b) Tutte le superfici (escluse quelle non più utilizzate a fini produttivi)

Presenza della copertura minima del suolo tra il 15 novembre ed il 15 febbraio successivo oppure, in alternativa,

Adozione di tecniche per la protezione del suolo nel corso della preparazione del terreno per la semina (es. discissura, ripuntatura al posto dell'aratura oppure presenza dei residui colturali per almeno 90 giorni a partire dal 15 settembre)

Al fine di determinare una infrazione, viene verificata l'assenza della copertura vegetale in presenza di fenomeni erosivi, evidenziabili dalla presenza di incisioni diffuse (rigagnoli) e l'assenza di sistemazioni idraulico agrarie

Tutte le superfici

Rispetto del divieto di lavorazioni di affinamento del terreno nel periodo tra il 15 novembre e il 15 febbraio successivo

Deroghe: Sono ammesse le lavorazioni funzionali agli interventi di estirpazione / reimpianto / riconversione o ristrutturazione di vigneti

BCAA 4 – esempi di copertura vegetale

BCAA 5 - Gestione minima delle terre che rispetti le condizioni locali

APPLICABILITA': tutte le aziende

Impegno a) Superfici a seminativo (pendenza)

Esecuzione dei solchi temporanei acquai o delle fasce inerbite

I solchi acquai, per raccogliere e convogliare le acque piovane verso canali naturali o artificiali non devono avere una distanza tra un solco e l'altro > di 80 mt.
In alternativa, se la realizzazione dei solchi mette a rischio la sicurezza o in assenza di canali verso cui convogliare le acque, è possibile realizzare fasce inerbite (larghezza non < di 5 metri e con distanza tra fascia e l'altra non > di 60 metri)

Al fine di determinare una infrazione, viene verificata l'assenza della copertura vegetale in presenza di fenomeni erosivi, evidenziabili dalla presenza di incisioni diffuse (rigagnoli) e l'assenza di sistemazioni idraulico agrarie

N.B. Sono esenti dall'impegno a) le superfici stabilmente inerbite o impegnate con colture che permangono per l'intera annata agraria

Impegno b) Tutte le superfici

Rispetto del divieto di effettuare livellamenti non autorizzati

Impegno c) Tutte le superfici

Rispetto dell'obbligo di manutenzione della rete idraulica aziendale e della baulatura

Prevede la pulizia dalla vegetazione arbustiva o erbacea, la rimozione periodica dei sedimenti depositati in alveo, la conservazione delle scoline

Deroghe:
- disposizioni delle Direttive 2009/147/CE e 92/43/CE
- drenaggio tubolare sotterraneo sulle superfici esterne alle ZPS e SIC, secondo l'autorizzazione dell'autorità competente.
- in caso di trasformazione fondiaria è concesso il ridisegna della rete scolante

BCAA 5 – esempi di superfici con erosione e modalità di gestione

BCAA 5 – esempi di superfici oggetto di interventi che necessitano autorizzazione

BCAA 6 - Mantenere i livelli di sostanza organica del suolo mediante pratiche adeguate, compreso il divieto di bruciare le stoppie, se non per motivi di salute delle piante

APPLICABILITA': tutte le aziende con seminativi

Superfici a seminativo

Rispetto del divieto di bruciatura delle stoppie e delle paglie

L'impegno mira a favorire la preservazione del livello di sostanza organica presente nel suolo, nonché la tutela della fauna selvatica e la protezione dell'habitat.

Prevede il **divieto di bruciatura delle stoppie**, delle paglie e dei residui colturali lasciati in campo successivamente alla raccolta, nonché della vegetazione presente al termine dei cicli produttivi di prati naturali e seminaturali

Deroghe:

- per le superfici investite a riso, salvo diverse prescrizioni della competente autorità di gestione, nelle ZPS e SIC;
- nel caso di interventi connessi ad emergenze di carattere fitosanitario prescritti dall'Autorità competente;
- in caso di norme regionali inerenti la regolamentazione della bruciatura delle stoppie e delle paglie, escluse le ZPS e SIC.

ATTENZIONE

La superficie oggetto di infrazione corrisponde a tutta la superficie della/delle particelle dove si è riscontrato il mancato rispetto degli impegni.

BCAA 7 – Mantenimento elementi caratteristici del paesaggio

APPLICABILITA': tutte le aziende

Mantenimento degli elementi caratteristici del paesaggio, compresi se del caso, siepi, stagni, fossi, alberi in filari, in gruppi isolati, margini dei campi, e terrazze, e compreso, il divieto di potare le siepi e gli alberi nella stagione della riproduzione e della nidificazione degli uccelli e, a titolo facoltativo, misure per combattere le specie vegetali invasive

IMPEGNI

- **Rispetto del divieto di eliminazione degli alberi monumentali identificati nel registro nazionale, oppure tutelati da legislazione regionale e nazionale**
- **Rispetto del divieto di eliminazione di siepi, alberi isolati o in filari**
- **Non eliminazione dei muretti a secco, stagni, terrazze, sistemazioni idraulico agrarie caratteristiche**
- **Divieto di potare le siepi e gli alberi nella stagione della riproduzione e della nidificazione degli uccelli e comunque nel periodo compreso tra il 15 marzo e il 15 agosto**

Deroghe:

1. Presenza di motivazioni di ordine fitosanitario riconosciute dalle Autorità Competenti;
2. Elementi caratteristici del paesaggio realizzati anche con l'intervento pubblico, che non presentino i caratteri della permanenza e della tipicità;
3. Interventi di ordinaria manutenzione delle formazioni arboreo/arbustive, comprendenti anche il taglio a raso di ceppaie e il taglio dei ricacci;
4. Eliminazione di soggetti arborei o arbustivi appartenenti a specie invadenti, pollonanti o non autoctone (ad es. ailanto, robinia pseudoacacia, ecc.) o eliminazione di soggetti arbustivi lianosi (ad es. rovo);
5. In relazione alle sistemazioni idraulico-agrarie caratteristiche, è fatta salva la possibilità di eliminarle in presenza di normativa che lo consenta

Le deroghe di cui ai punti 2, 3 e 4, NON si applicano nella stagione della riproduzione e della nidificazione degli uccelli. e comunque nel periodo compreso tra il 15 marzo e 15 agosto, salvo diversa disciplina a livello regionale.

BCAA 7 – Mantenimento elementi caratteristici del paesaggio

NOTA. Gli elementi caratteristici del paesaggio

Elementi lineari (muretti a secco, siepi, alberi in filare, terrazzamenti, sistemazioni idraulico agrarie): almeno 25 metri di lunghezza.
Le SIEPI, quali strutture lineari regolari od irregolari con specie vegetali arboree od arbustive e situate generalmente lungo i margini delle strade, dei fossi, dei campi, devono avere una larghezza minima di 2 metri e massima di 20 metri (larghezza= proiezione ortogonale della chioma sul terreno).
Le SISTEMAZIONI IDRAULICO AGRARIE, quali i reticoli di regimazione delle acque con caratteristiche di stabilità nel tempo e integrazione con l'ambiente, hanno una larghezza massima totale di 10 metri.
Gli STAGNI sono costituiti da bacini naturali o artificiali purché non siano impermeabilizzati con cemento o materie plastiche, devono avere una superficie inferiore o uguale a 3.000 mq.

Alcuni elementi caratteristici del paesaggio possono essere identificati a fascicolo mediante codice di USO DEL SUOLO e relativo poligono (es. siepi e alberi in filare): se presente, il tecnico verificherà in campo la pertinenza dell'elemento del paesaggio e riscontrerà l'eventuale mancato rispetto dell'impegno o l'adesione ad una delle deroghe previste.

ATTENZIONE
La superficie oggetto di infrazione corrisponde a tutta la superficie della/delle particelle dove si è riscontrato il mancato rispetto degli impegni.

BCAA 7 – esempi elementi caratteristici del paesaggio da conservare

CGO2 - Conservazione degli uccelli selvatici

APPLICABILITA': tutte le aziende punto 1) solo con superfici ZPS punto 2)

Per tutte le superfici aziendali, interne ed esterne alla ZPS:

1) Mantenimento sul terreno degli alberi isolati, alberi e siepi

Deroghe:

- presenza di motivazioni di ordine fitosanitario per l'eliminazione degli elementi, riconosciute dalle Autorità Competenti;
- interventi di ordinaria manutenzione delle formazioni arboreo/arbustive, comprendenti anche il taglio a raso di ceppaie e il taglio dei ricacci delle capitozze;
- interventi di eliminazione di soggetti arborei o arbustivi appartenenti a specie invadenti, pollonanti o non autoctone (ad es. ailanto, robinia pseudoacacia, ecc.) o eliminazione di soggetti arbustivi lianosi (ad es. rovo), effettuati per l'ordinaria manutenzione dei terreni agricoli.

Per tutte le superfici aziendali, inserite nella ZPS identificata (codice sito ZPS):

2) Impegni agronomici

- **Divieto di bruciatura stoppie e paglie seminativi;**
- **Divieto conversione da prato/pascolo permanente ad altri usi;**
- **Per le superfici non utilizzate: copertura vegetale;**
- **Divieto eliminazione terrazzamenti, NO livellamenti non autorizzati, NO discariche, NO distrubuzione fanghi.**

- **Distruzione volontaria di habitat di specie animali protette ricadenti in ZPS (Intenzionalità)**

CGO3 - Conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche

APPLICABILITA': solo aziende con superfici in SIC

Per le superfici comprese in SIC/ZSC:

Impegni agronomici:

- Divieto di bruciatura stoppie e paglie seminativi;
- Divieto conversione da prato/pascolo permanente ad altri usi;
- Per le superfici non utilizzate: copertura vegetale;
- Divieto eliminazione terrazzamenti, NO livellamenti non autorizzati,

Rispetto delle Misure di conservazione, suddivise per la Regione Biogeografica Continentale e Regione Biogeografica Alpina.

Si tratta di limitazioni molto puntuali legate a SINGOLI HABITAT ben identificati, normalmente esclusi da attività di coltivazione (eccetto pascolamento).

- Distruzione volontaria di habitat di specie animali protette ricadenti in SIC (Intenzionalità)

CGO4 - Principi e requisiti generali della legislazione alimentare

APPLICABILITA': tutte le aziende

- possedere la documentazione relativa alla rintracciabilità del latte crudo
- possedere il manuale di tracciabilità del latte fresco
- tenere la documentazione relativa alla tracciabilità in entrata e in uscita delle movimentazioni delle produzioni aziendali per nutrizione animali
- tenere registrazioni delle analisi rilevanti per la salute umana
- tenere e aggiornare le registrazioni per l'utilizzo dei prodotti fitosanitari

  L'assenza o il mancato aggiornamento del registro è registrata contemporaneamente nel CGO10
- disporre di spazi idonei per lo stoccaggio delle derrate alimentari
- stoccare in maniera adeguata le derrate alimentari /mangimi dalle sostanze pericolose

I Servizi veterinari regionali eseguono un'altra parte di controlli sulle aziende con allevamento

CGO10 - Immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari

Il Regolamento 1306/2013 , all'Allegato II, definisce l'applicazione dell'articolo 55 del Regolamento (CE) n. 1107/2009, con esclusivo riferimento a quanto dettagliato nella **prima e seconda frase** del medesimo articolo.

Regolamento n. 1107/2009

Uso e informazioni

Articolo 55

Uso dei prodotti fitosanitari

"I prodotti fitosanitari sono utilizzati in modo corretto.

Un uso corretto comporta l'applicazione dei principi di buona pratica fitosanitaria e il rispetto delle condizioni stabilite conformemente all'articolo 31 e specificate sull'etichetta. *Comporta altresì il rispetto delle disposizioni della direttiva 2009/128/CE e, in particolare, dei principi generali in materia di difesa integrata, di cui all'articolo 14 e all'allegato III di detta direttiva, che si applicano al più tardi dal 1° gennaio 2014".*

Ne consegue che il controllo è relativo ai principi di buona pratica fitosanitaria conformemente all'art. 31 del Regolamento (CE) n. 1107/2009 e delle indicazioni riportate in etichetta, **mentre <u>NON RIENTRANO nella condizionalità i principi generali di difesa integrata</u>**.

CGO10 - Immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari

APPLICABILITA': tutte le aziende (escluso autoconsumo

REGISTRAZIONE DEI TRATTAMENTI

Presenza e aggiornamento del registro, con le relative prescrizioni di utilizzo:

- dose
- n. max. trattamenti
- intervallo
- tempo carenza
- avversità
- fasce di rispetto

UTILIZZARE PRODOTTI NON REVOCATI

DISPORRE DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

La verifica riguarda la presenza dei seguenti dispositivi minimi previsti: guanti in gomma , tuta impermeabile, stivali, maschera o semi maschera con occhiali; casco in alternativa a maschera o semi maschera con occhiali.

Le schede di sicurezza non fanno parte della documentazione richiesta all'azienda per il controllo.

CGO10 - Immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari

RISPETTARE LE PRESCRIZIONI DI UTILIZZO: previste nell'etichetta del prodotto impiegato (dose, numero massimo trattamenti, intervallo, tempo di carenza, avversità, FASCE DI RISPETTO…)

Dose/intervallo/n. trattamenti:

N**. massimo di trattamenti**:
- riferimento al prodotto commerciale se non diversamente specificato in etichetta rispetto al principio attivo. Esempio: "Non effettuare più di N.. trattamenti con prodotti appartenenti al gruppo CAA": in questo caso la verifica si estende al principio attivo
- La limitazione del n. dei trattamenti in etichetta può essere riferita solo ad alcune colture o ad alcune patologie

-**Intervallo**: il controllo prende in considerazione l'intervallo minore tra il range indicato. Esempio Intervallo di 7-10 giorni: 1° tratt. 01/04/xy, 2° tratt. ammesso 08/04/xy

--Non sono ammessi trattamenti con lo stesso prodotto, con intervallo inferiore a quello minimo (es. caso di dilavamento o forte pressione della malattia), anche se supportati da bollettini fitosanitari, meteorologici o altro

Dose
- la "dose massima" non può mai essere superata
- per la dose/ha senza l'indicazione di "dose massima", può essere tollerato uno scostamento, da documentare da parte dell'ispettore

I volumi di acqua

Quando la dose è un rapporto g o ml/hl, fare riferimento a indicazioni standard, da valutare da parte dell'ispettore

CGO10 - Immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari

FASCE DI RISPETTO – esempi descrizioni in etichetta

"Utilizzare ad una distanza dai corsi d'acqua non inferiore a 40 m per fruttiferi, 10 m per colture orticole, 5 m per tabacco, cotone, floreali e ornamentali"

"Non trattare in una fascia di rispetto di 20 metri dai corpi idrici, oppure usare ugelli antideriva e pressione inferiore a 8 atm"

"Fascia di rispetto inerbita non trattata di 20 metri dai corpi idrici superficiali; l'ampiezza di tale fascia può essere ridotta a 15 m utilizzando ugelli antideriva ad iniezione ad aria con pressione < 8 bar"

"Per proteggere gli organismi acquatici utilizzare ugelli con riduzione della deriva del 90% o rispettare una fascia di sicurezza non trattata di 12 metri da corpi idrici superficiali per la vite"

"Per l'applicazione del prodotto in prossimità di corpi idrici superficiali, utilizzare ugelli antideriva. Per proteggere le piante non bersaglio al di fuori dell'area di intervento, non trattare in una fascia di 5 mt da vegetazione naturale da tutelare o in alternativa utilizzare macchine irroratrici dotate di ugelli che riducono la deriva del 60%"

Controllo delle Fasce di rispetto non trattate

Le indicazioni relative alle fasce di rispetto sono presenti nel 70% delle nuove etichette.
Il controllo si svolge confrontando le SUPERFICI DEL PIANO COLTURALE con quelle delle SCHEDE B del registro dei trattamenti in relazione alla presenza di **corpi idrici e corsi d'acqua** adiacenti alle superfici aziendali.
In fase di controllo è necessario considerare le diverse indicazioni presenti nelle etichette e le misure indicate per la riduzione dell'ampiezza della fascia.
N.B. Raccogliere le dichiarazioni del beneficiario sulle misure adottate per ridurre l'ampiezza della fascia se previste dall'etichetta.

CGO10 - Immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari

CONSERVARE PER 3 anni la DOCUMENTAZIONE DI ACQUISTO dei prodotti fitosanitari, costituita da fatture e moduli di acquisto

Dal 26/11/2015 la vendita di tutti prodotti per uso professionale sono accompagnati da fattura ed è richiesta l'autorizzazione all'acquisto e utilizzo

→ Per chi **non possiede il patentino/autorizzazione**, è possibile sottoscrivere una **delega/contratto di appalto** con un soggetto terzo in possesso dello stesso, (**nota regionale prot. 115368 del 23 marzo 2016**). La fattura in tal caso è intestata all'azienda delegante

→ E' possibile, come previsto dal P.A.N, che il terzista in possesso del patentino/certificato, **acquisti il prodotto per conto dell'azienda**, tenga un registro di carico e scarico e lo fatturi indicando la quantità, in aggiunta al costo di esecuzione del trattamento. In tal caso il **documento a controllo è la fattura del terzista**

DISPORRE IN AZIENDA DI UN SITO PER CORRETTO STOCCAGGIO dei prodotti fitosanitari

Le caratteristiche per l'idoneità del sito sono quelle previste dall'allegato V.1 del P.A.N. (DM 22 gennaio 2014).

INFRAZIONE AL SITO: CASO DI INADEMPIENZA DI IMPORTANZA MINORE

Se rilevate esclusivamente una o più non conformità del sito tra i seguenti punti, si tratta di inadempienza di importanza minore con prescrizione azione correttiva (una volta sanata annulla l'infrazione):

05. garantire un sufficiente ricambio dell'aria;
08. Il deposito deve essere fornito di adeguati strumenti per dosare i prodotti fitosanitari..
11. Sulla parete esterna del deposito devono essere apposti cartelli di pericolo.
12. Sulle pareti in prossimità dell'entrata del deposito devono essere ben visibili i numeri di emergenza.
13. Presenza di materiale per tamponare e raccogliere eventuali sversamenti accidentali di prodotto.

CGO10 – esempi di corretto stoccaggio di prodotti fitosanitari

CGO10 - Immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari

DISPORRE DELL'AUTORIZZAZIONE (patentino) in corso di validità per l'acquisto e l'utilizzo dei P.F.

In caso di patentino scaduto, verifica della presenza dell'iscrizione al corso per il rinnovo su portale regionale A39, entro la data del controllo in loco

IL CONTROLLO

Caso 1

Scadenza patentino 10 maggio 2020
Controllo 15 settembre
Esecuzione trattamenti dal 01 aprile al 01 settembre → **NO INFRAZIONE**
Data iscrizione corso (A39) 20 luglio 2020
Data rinnovo 15 agosto
(i trattamenti eseguiti dal 10 maggio con patentino scaduto,alla data di rinnovo, non costituiscono infrazione)
N.B. il rinnovo è possibile entro 1 anno dalla scadenza

Caso 2

Scadenza patentino 10 maggio 2020
Controllo 15 settembre
Esecuzione trattamenti dal 01 aprile al 01 settembre → **SI INFRAZIONE**
Data iscrizione corso (A39): non presente

NOTA BENE: CAUSA COVID LA VALIDITA' DEI PATENTINI IN SCADENZA DAL 31/01/'20 E' STATA PROROGATA FINO AL TERMINE DEL PERIODO EMERGENZIALE

VIOLAZIONI PIU' FREQUENTI

ATTO/NORMA	VIOLAZIONI PIU' FREQUENTI
CG010: Immissione sul mercato di prodotti fitosanitari	Prescrizioni di utilizzo: dose/intervallo/n. trattamenti/coltura, fase fenologica, avversità, completezza registro
CG04: Sicurezza alimentare	Mancato aggiornamento/incompletezza registro fitosanitari
BCAA2: Protezione acque sotterranee dall'inquinamento	Cisterna carburante non a norma
CGO1: Protezione delle acque dall'inquinamento da nitrati da fonti agricole	Apertura/chiusura registro concimazioni, rispetto dei MAS, stoccaggi inadeguati
BCAA2: Rispetto procedure autorizzazione acque irrigue	Assenza autorizzazione o avvio procedura
BCAA2: Introduzione fasce tampone lungo corsi d'acqua	Non conformità fascia inerbita

Grazie per l'attenzione